

**PROVINCIA**  
Trasimeno

# Inseguiti a tutta velocità La banda fugge nei campi Caccia aperta ai banditi

I carabinieri hanno intercettato l'auto segnalata come sospetta dai residenti. All'interno hanno trovato arnesi da scasso, passamontagna e indumenti

**CITTÀ DELLA PIEVE**

A un soffio dall'arresto della banda. È stato un inseguimento al cardiopalma quello per tentare di acciuffare i banditi in piena notte, ma in quattro sono schizzati fuori dall'auto si sono dati alla fuga in mezzo ai campi facendo perdere le proprie tracce. È avvenuto la notte tra mercoledì e giovedì a Città della Pieve dove i carabinieri della compagnia, per le vie del centro, hanno intercettato una autovettura di grossa cilindrata con a bordo i quattro uomini, sulla quale erano state applicate delle targhe rubate. L'auto era stata segnalata da alcuni residenti del posto che avevano riferito di averla vista nei pressi di due abitazioni

**FURTO SVENATATO**

**La macchina era stata notata nei pressi di due abitazioni all'interno delle quali ignoti avevano tentato di entrare**

all'interno delle quali ignoti avevano tentato poco prima di accedervi ma senza esito. I militari, anche con l'aiuto di altri equipaggi che presidiavano le vie di accesso del centro abitato, hanno intercettato l'auto segnalata che dopo un inseguimento ha fermato repentinamente la sua corsa sul ciglio della strada in una zona rurale poco lontano dal centro cittadino; a quel punto gli occupanti si sono dati alla fuga prendendo direzioni diver-

se e dileguandosi all'interno del bosco approfittando del buio. Da un primo controllo è merso che l'auto, sulla quale erano state apposte delle targhe rubate in provincia di Arezzo nei primi giorni di febbraio, era stata radiata dalla circolazione.

Le successive ricerche esperite dai carabinieri, anche con il supporto dei militari del 6° Battaglione mobile carabinieri "Toscana" - Squadre di intervento operativo e del nucleo carabi-



Parte del materiale rinvenuto (e sequestrato) nell'auto che ora è a disposizione dell'autorità giudiziaria

nieri forestali di Città della Pieve, sono andate avanti fino a tarda notte con esito negativo, anche a causa della forte pioggia e della grandine che limitavano la visibilità nel bosco. All'interno dell'autovettura, sottoposta a sequestro e a disposizione dell'autorità giudiziaria, sono stati trovati un piccone,

un'ascia, delle tronchesi, varie spranghe e piedi di porco, una smerigliatrice angolare, caccia-viti e altro, nonché passamontagna e indumenti, il tutto sottoposto a sequestro. Un'operazione che ha certamente sventato azioni criminali e che proseguirà con le indagini tese ad individuare i quattro componenti della banda.

**VITTIMA UN BARISTA: DENUNCIATO UN 38ENNE CAMPANO**

## Gli promettono un risarcimento, gli portano via quasi 8mila euro

**PANICALE** - La truffa corre sul filo: pensa di ricevere denaro e invece gli sfilano quasi ottomila euro. Sono stati i carabinieri di Tavernelle - a conclusione degli accertamenti scaturiti dalla denuncia sporta ad inizio febbraio da un uomo del posto, titolare di un bar - a denunciare un 38enne, di origini campane, ritenuto presunto responsabile del reato di truffa.

Secondo quanto ricostruito l'uomo avrebbe contattato il titolare del bar fingendosi un operatore di una piattaforma di servizi di pagamenti digitali, comunicandogli che aveva diritto a un risarcimento. Poco dopo il finto operatore ha inviato al commerciante tramite messaggistica social un codice da scansionare. Effettuata la scansione, però, anziché ri-



cevere lo "storno" della somma di denaro pagata per errore, il titolare del bar è stato indotto in errore e ha effettuato otto distinte operazioni di ricarica su carta prepagata per un importo complessivo di oltre 7.800 euro. Gli accertamenti svolti dai carabinieri hanno permesso di risalire all'intestatario del conto ed è scattata la denuncia per truffa.

## Sciopero lavoratori Coop «Adesione quasi totale»

Castiglione del Lago, la replica dell'azienda

**CASTIGLIONE DEL LAGO** - La quasi totalità dei circa 100 lavoratori del magazzino e gran parte dei circa 180 dipendenti della sede di Coop Centro Italia hanno aderito a Castiglione del Lago allo sciopero di due ore indetto ieri dagli stessi e dalle organizzazioni sindacali Filcams Cgil Perugia e Uilucis Uil Umbria «per chiedere con forza all'azienda il piano industriale relativo alla fusione per incorporazione con Unicoop Tirreno e le ricadute occupazionali che l'applicazione dello stesso avrà sui lavoratori e su tutto il territorio locale». Lo sciopero è stato accompagnato dal presidio dei lavoratori, che si sono ritrovati davanti alla sede castiglione. A portare la loro vicinanza anche rappresentanti delle istituzioni locali. Da Coop Centro Italia fanno sapere che i contenuti del piano industriale sono già stati illustrati in occasione dell'incontro del 13 gennaio, che si è svolto a Roma con le rappresentanze sindacali di categoria. E che a seguito dell'ultimo incontro è stato specificato che «i magazzini di Vignale e Castiglione del Lago non saranno interessati da ricadute dirette e in generale tutti gli attuali siti logistici sono considerati funzionali al nuovo progetto».



Presidio di alcuni dei dipendenti della Coop che ieri mattina hanno scioperato per due ore

## «L'attenzione per il lago? Merito del centrodestra»

Magione, la Lega rivendica i passi in avanti fatti finora

**MAGIONE**

«Passi avanti merito del lavoro fatto dal centrodestra. Ora la Regione firmi il protocollo per adozione acque Montedoglio», così in una nota il segretario regionale della Lega Umbria, Riccardo Augusto Marchetti, che rivendica in seno alla Lega la nomina stessa del commissario straordinario per la gestione dell'emergenza del lago Nicola Dell'Acqua. Nomina fatta «su impulso dell'allora governatrice dell'Umbria Donatella Tesei e

grazie all'intervento tempestivo del Ministro Salvini», così come lo studio di compatibilità delle acque di Montedoglio e del Trasimeno, commissionato all'Università. «Se ci fosse ancora l'amministrazione Tesei alla guida dell'Umbria, il protocollo sarebbe stato già aggiornato e sottoscritto: l'auspicio è che la nuova Giunta si attivi tempestivamente e porti a termine il lavoro avviato dalla precedente, dato che le infrastrutture che consentono l'adduzione sono già esistenti, ma che senza la firma del protocollo non è possibile procedere».